TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Relazione Annuale 2021
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

(informazioni generali, segue quelle del singolo CdS)

Dipartimento/Facoltà di: Biologia

Componenti docenti della CPds (in ordine alfabetico)**:**
1. prof. Daniela Barilà
2. dr. Stefania Gonfloni
3. prof. Mauro Marra
4. prof. Michele Scardi (Referente per la CPds)
(4 membri su 4 previsti)

Componenti studenti della CPds (in ordine alfabetico)**:**
1. Italia Iervolino
2. Alessia Muzi
3. Cecilia Sanzini
(3 membri su 4 previsti)

Eventuali persone coinvolte:
1. Prof. Olga Rickards (Direttore del Dipartimento di Biologia)
2. Coordinatori dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 8 novembre 2021, ore 16.30, presenti tutti i componenti docenti e la rappresentante degli studenti Alessia Muzi. Si discutono i contenuti dei rapporti per i singoli CdS e questo documento generale, approvandoli tutti all'unanimità.

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri:
Lunedi' 11 ottobre 2021, ore 17, presenti tutti i componenti docenti e con l'assenza giustificata della rappresentante degli studenti Cecilia Sanzini: impostazione generale del lavoro e ripartizione fra i docenti presenti dei compiti di redazione delle bozze di relazione

Martedì 26 ore 12, presenti tutti i componenti docenti e la rappresentante degli studenti Alessia Muzi: si fa il punto sull'andamento dei lavori, si sollecita la raccolta di eventuali elementi di interesse per la Commissione da parte delle rappresentanti degli studenti, si definisce la data dell'ultima riunione, con l'impegno a far circolare le bozze di relazione prima di quest'ultima.

Eventuali iniziative intraprese: nessuna in particolare, stante l'assoluta particolarità dell'anno a cui si riferisce la relazione. Infatti le condizioni di quest'ultimo certamente non si ripeteranno nel futuro nei medesimi termini emergenziali, anche se la pandemia COVID-19 dovesse protrarsi ancora a lungo.

Comunque, si raccomanda fortemente ancora una volta di ridurre questa relazione e tutti i documenti a cui essa deve fare riferimento all'essenziale, evitando di riportare informazione già disponibile altrove.

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2020 e ottobre 2021 per il complessivo di tutti i corsi di studio: 12

Documentazione consultata:

- le Schede di Monitoraggio Annuale, relative all'Ateneo e ai CdS, relative agli indicatori stabiliti nel D.M. 6/2019 e predisposte da MUR/ANVUR/Cineca, con la relativa documentazione;
- il Rapporto di Riesame ciclico di più recente compilazione;
- la SUA CdS 2020;
- il sito del Corso di Studio e, in caso, i siti in cui sono riportate le informazioni per l'accesso;
- i dati aggregati della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti sono disponibili pubblicamente sul sito specifico in forma aggregata per corso di studio; la relazione del Nucleo di Valutazione relativa alle opinioni degli studenti frequentanti;
- i dati relativi ai questionari dei laureandi, raccolti ed elaborati da AlmaLaurea;
- i dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati a un anno dal titolo (e a tre anni per i corsi Magistrali) raccolti ed elaborati da AlmaLaurea;
- i dati relativi ai CFU conseguiti dagli studenti immatricolati nell'anno corrente per provenienza geografica e tipologia di titolo di scuola secondaria, messi a disposizione dal Presidio.

SCARDI
MICHELE
09.11.2021
11:11:22
GMT+00:00

TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Relazione Annuale 2021
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Biologia
Denominazione del Corso di Studio: Biologia Evoluzionistica, Ecologia e Antropologia Applicata
Classe: LM-6 - Biologia
Sede: Lab. Ecologia Sperimentale ed Acquacoltura e Macroarea di Scienze MMFFNN

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Come già negli anni passati si torna a ribadire come la struttura dei questionari e la presenza di quesiti impropriamente formulati, già commentate a partire dal 2016 da questa Commissione, impongano una revisione dei questionari stessi. Purtroppo, non essendo tale revisione realizzabile da parte di questa Commissione, essa non è mai avvenuta o, se è avvenuta, ha lasciato le cose inalterate.
A parte le annose questioni che riguardano i questionari, non si può non rilevare come la situazione dell'ultimo anno, fortemente condizionata dalla pandemia COVID-19 e dallo svolgimento a distanza della quasi totalità delle attività, sia assolutamente particolare e non replicabile. Anche nella sciagurata ipotesi di un protrarsi della pandemia, le modalità con cui questa circostanza sarebbe eventualmente affrontata sarebbero in futuro del tutto differenti da quelle adottate nella prima fase emergenziale. Dunque, un'analisi del periodo in cui quest'ultima si è sviluppata è del tutto irrilevante ai fini della gestione degli anni a venire, siano essi ancora caratterizzati dalla pandemia o da un progressivo ritorno alla normalità.
Comunque, nello specifico dei questionari somministrati, non si rilevano variazioni degne di menzione rispetto agli scorsi anni nelle valutazioni. Per questo motivo non si ritiene utile, coerentemente con quanto indicato da questa Commissione negli scorsi anni ed in via definitiva nel 2019, commentare in dettaglio le valutazioni, poiché le minime variazioni interannuali non hanno alcuna rilevanza. Come già riportato lo scorso anno, si rimanda ogni commento di dettaglio al momento in cui si dovessero rilevare variazioni significative degli indicatori.
L'adeguatezza di questa linea è suffragata anche del fatto che su 193 questionari somministrati (con l'esclusione di chi non ha frequentato almeno il 50% delle lezioni) tutti dichiarano un'ampia soddisfazione complessiva, con l'unica valutazione sotto gli 8/10 che riguarda l'adeguatezza delle aule. Anche questa, tuttavia, è risultata pari a 7,77/10, quindi certamente più che sufficiente.

b) Linee di azione identificate

Come già indicato in passato, evitare commenti ripetitivi, richieste di modifiche che non vengono poi attuate da altri ed analisi puramente formali. Si valuteranno soltanto i fatti sostanziali e le eventuali variazioni di effettivo rilievo rispetto al pregresso. La situazione particolarissima dell'anno appena concluso è stata già rilevata, escludendo che essa possa essere utilmente analizzata per impostare migliorie future. Va da sé che ciò che servirebbe sul serio, cioè aule attrezzate per supportare la didattica a distanza e per ottimizzare quella in presenza, è auspicabile si possa ottenere nel nostro Ateneo, così come è stato ottenuto da altri.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Per valutare l'esperienza di studio dei laureati di questo CdS sono stati acquisiti i dati relativi all'anno di indagine 2020 (fonte: http://www.almalaurea.it/) e su 16 dei 18 laureati dell'anno. Forse anche come conseguenza della pandemia, ben il 94.4% degli studenti si è laureato in corso e nessuno è andato oltre il 1.o anno fuori corso, con una durata media degli studi di 2,2 anni. Il 100% si è espresso positivamente riguardo alla soddisfazione ai rapporti con i docenti ed il 93.8% del corso di laurea in generale, ma nonostante questo il 37.5% degli studenti si è detto insoddisfatto delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, …) ed il 54.5% si è detto insoddisfatto degli spazi per lo studio individuale. Come conseguenza, malgrado il 100% degli studenti sia soddisfatto della didattica, solo il 75% si iscriverebbe nuovamente al medesimo corso del nostro Ateneo. E' evidente che la maggior parte degli studenti ha rilevato carenze nelle strutture, negli spazi a disposizione e nelle dotazioni laboratoriali che sono state segnalate più volte in passato.
Ancora una volta, i dati rilevati non presentano variazioni significative rispetto a quelli dello scorso anno ed è evidente che le piccole variazioni a breve termine non meritano, come già indicato nei rapporti di questa Commissione degli scorsi anni, ulteriori commenti. I trend potranno essere analizzati utilmente solo nel medio e nel lungo periodo ed una volta lasciato alle spalle il periodo di maggiore impatto della pandemia COVID-19.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Ancora una volta si deve rimandare a quanto già riportato negli anni scorsi e si sottolinea ancora una volta l'inutilità di una ripetizione di concetti già espressi troppe volte, come ad esempio l'annoso problema delle carenze strutturali relative ad aule, laboratori, postazioni informatiche, etc.. Tali carenze rappresentano lo stato del nostro Ateneo e del nostro Paese e non sono risolvibili da nessuna delle parti coinvolte nei processi che fanno capo a questa Commissione. Si propone dunque di eliminare del tutto questo punto dalla relazione annuale, almeno finché non saranno stati realizzati gli adeguamenti strutturali necessari.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Ancora una volta si rimanda ai rapporti degli anni scorsi, per le minime variazioni riscontrate, evitando di commentare nuovamente dati sostanzialmente identici a quelli già rilevati negli anni passati, come per esempio l'80.5% del gradimento per il carico di studio complessivo (D1), l'83.8% per l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (D2) e l'85.0% per l'organizzazione degli esami (D3) e ben il 90.7% per la definizione delle modalità d'esame. E' ipotizzabile che la leggerissima flessione rispetto all'anno precedente sia da imputare alla didattica a distanza ed ai problemi ad essa connessi, pur senza possibilità di controprova. Dunque, escludendo l'unicum rappresentato dall'anno 2020, ancora una volta si ribadisce l'inutilità di analisi e commenti di breve o brevissimo periodo, laddove solo analisi di lungo termine possono essere di qualche utilità, a meno di forti variazioni legate a cause verificabili.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Negli anni scorsi anno è stato discusso ampiamente, anche in sede di Consiglio di Dipartimento, il problema del corso di lingua inglese, che è considerato da molti un ostacolo difficilmente superabile, che rallenta il percorso degli studi. E' stata ipotizzata la mancanza di una efficace valutazione degli obiettivi formativi di questo corso, che potrebbero – alla luce dei risultati raccolti - non essere calibrati in maniera adeguata rispetto al livello di ingresso degli studenti ed alla didattica effettivamente erogata. La recente elezione dei rappresentanti degli studenti non ha consentito di valutare nel corso dell'anno la situazione, ma nel corso dell'anno accademico 2021/22 questo tema sarà all'attenzione.

TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza

Si rimanda integralmente al testo degli scorsi anni, riportato qui di seguito (in corsivo) per comodità del lettore.
Come già espresso nel rapporto dello scorso anno, la CP ritiene che il rapporto di Riesame Ciclico, così come, per finalità diverse, il rapporto di Monitoraggio annuale siano potenzialmente strumenti utili ai fini dell'ottimizzazione dell'offerta formativa conferita da questo CdS. È evidente, tuttavia, che, se quanto ipotizzato in termini di interventi di miglioramento proposti per questo CdS non sarà valutato almeno nel medio termine, ogni stima circa l'efficacia di quanto realizzato è destinata ad essere di dubbia attendibilità. Infatti, un'analisi effettuata anno per anno rischia di mettere in luce solo la variabilità intrinseca di qualsiasi valutazione, mascherando le tendenze effettivamente rilevanti ai fini di eventuali azioni correttive, laddove queste siano attuabili. Non bisogna dimenticare, a questo proposito, che ogni proposta, anche la più illuminata, può dimostrare la sua validità solo se applicata in maniera compiuta, cosa che trova purtroppo un ostacolo non facilmente sormontabile non solo nella perdurante carenza di fondi strutturali destinati ad edilizia, ricerca e didattica, ma anche nella difficoltà di assicurare con tempestività, a volte, perfino le operazioni di ordinaria manutenzione.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Come riportato in passato, si ribadisce la necessità di sintesi estrema in tutti i documenti (non solo nei rapporti di questa Commissione) e di valutazioni riferite solo al medio-lungo periodo. La frequenza annuale e le attuali modalità di compilazione delle relazioni può solo produrre documenti pletorici, ripetitivi e privi di contenuti sostanziali, a maggior ragione se da anni si continua a rilevare un elevato gradimento per ciò che dipende dalla interazioni docente-studente ed un basso gradimento per ciò che dipende dalle strutture e dalle dotazioni a supporto della didattica, senza avere poi alcuno strumento per intervenire in maniera strutturale, al di là della buona volontà del corpo docente.

TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

E) **Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

a) Punti di forza
Nulla da rilevare in aggiunta o in variazione di quanto osservato e riportato in passato.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si reitera ancora una volta la proposta di fornire ai coordinatori una scheda SUA precompilata nelle parti che derivano da atti formali altrove depositati. Si raccomanda anche di non inserire nella scheda SUA dati quantitativi altrove reperibili, se non in caso di assoluta necessità, focalizzandosi piuttosto sui commenti relativi ai dati stessi laddove questi siano strettamente necessari. La massima sintesi è un requisito per rendere potenzialmente utili documenti che altrimenti rappresentano solo un prolisso esercizio di stile che scoraggia qualsiasi lettore. Per lo stesso motivo in questo rapporto non si riportano dati o commenti già presentati in altre sedi (es. monitoraggio annuale).

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Non potendosi che ripetere ancora una volta, non essendo state realizzate le variazioni suggerite, sembra necessaria un'attenta revisione del meccanismo di gestione dei questionari compilati dagli studenti (i quali peraltro non necessariamente rispondono a tutti i quesiti) e delle modalità di trasmissione degli stessi al sito https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/, che sembra non contenere tutta l'informazione pertinente (es. informazione relativa solo ad alcuni insegnamenti).
Per il resto, si rimanda integralmente a quanto già riportato nel 2018, a valle della visita dell'ANVUR che ha interessato il nostro Dipartimento ed i nostri CCS. L'orientamento indicato dalla commissione ANVUR per la relazione di questa Commissione è stato quello di riportare solo i fatti nuovi ed essenziali in un rapporto snello, di una o due pagine al massimo. Nel 2019, nel 2020 ed ancora quest'anno ci si è mossi in questa direzione e tale linea verrà stabilmente mantenuta anche in futuro, con l'auspicio che sia estesa anche a tutti i documenti di cui questa Commissione deve prendere visione.
Inoltre, stante la perdurante situazione di stallo in merito alle criticità emerse, ovvero alla necessità di adeguamenti strutturali, dell'allestimento di zone attrezzate per lo studio, della realizzazione di laboratori adeguati per le esercitazioni, dell'acquisizione di materiale per questi ultimi e per il supporto alla didattica, etc., come già quest'anno rispetto al 2020, si ritiene superfluo variare il contenuto del prossimo rapporto se non sopraggiungeranno dei cambiamenti significativi. Al momento la soddisfazione degli studenti per la didattica, cioè per ciò che è sotto il controllo del corpo docente, è massima in rapporto alla pandemia, così come lo era prima che questa mutasse il nostro modo di lavorare e quindi non si raccomanda di non rapportare novità irrilevanti in assenza di significative variazioni di medio e lungo periodo.
Infine, è necessario sollecitare un'azione informativa circa il ruolo, l'importanza e le modalità di funzionamento della Commissione Paritetica, che potrebbe essere attuata all'interno dei singoli corsi da parte dei docenti. Ciò potrebbe favorire una più proficua partecipazione ai lavori della Commissione dei rappresentanti degli studenti, il cui ruolo fondamentale sarebbe così chiaro per tutti i colleghi.

N.B. Si fa presente che la Commissione Paritetica si è arricchita solo nelle ultime settimane della componente studentesca, a seguito delle elezioni previste dalle norme che ne regolano la composizione.

TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA